

COMUNE DI ONANI'
(Prov. Nuoro)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 822,50		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 9.289,01		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€. 9.289,01	€. 9.289,01	€. 9.289,01
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Vds. Deliberazione CC n. 2 del 30.03.2017		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Vds. Deliberazione CC n. 2 del 30.03.2017		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Vds. Deliberazione CC n. 2 del 30.03.2017		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 0,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Vds. Deliberazione CC n. 2 del 30.03.2017		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Vds. Deliberazione CC n. 2 del 30.03.2017		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Vds. Deliberazione CC n. 2 del 30.03.2017		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 884,66		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 56.341,01		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€. 51.506,83	€. 51.506,83	€. 51.506,83
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Vds. Deliberazioni CC n. 3 e n. 4 del 30.03.2017		
Effetti connessi alla modifica delle	Vds. Deliberazioni CC n. 3 e n. 4 del 30.03.2017		

tariffe	
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Vds. Deliberazioni CC n. 3 e n. 4 del 30.03.2017
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Vds. Deliberazioni CC n. 3 e n. 4 del 30.03.2017

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 1.032,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 1.240,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€. 1.240,00	€. 1.240,00	€. 1.240,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Vds. Deliberazione GC n. 26 del 21.05.2011		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Vds. Deliberazione GC n. 26 del 21.05.2011		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Vds. Deliberazione GC n. 26 del 21.05.2011		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 100,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€. 100,00	€. 100,00	€. 100,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Vds. Deliberazione GC n. 71 del 29.10.1988		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Vds. Deliberazione GC n. 71 del 29.10.1988		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Vds. Deliberazione GC n. 71 del 29.10.1988		

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tipologia	DESCRIZIONE ³	FCDE	Motivazione
1010100	Imposte, tasse e proventi assimilati	SI	
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI	

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

³ L'elencazione è puramente indicativa.

3050000	Rimborsi ed altre entrate correnti	SI	
---------	------------------------------------	----	--

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2017

Tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1010100	Imposte, tasse e proventi assimilati	21,81	131.495,66	40.976,74	28.683,72
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14,44	85.082,53	17.546,59	12.282,61
3050000	Rimborsi ed altre entrate correnti	0,43	30.234,62	184,70	129,29
TOTALE			246.812,81	58.708,03	41.095,62

BILANCIO 2018

Tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1010100	Imposte, tasse e proventi assimilati	26,49	131.495,66	40.976,74	34.830,23
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	17,53	85.082,53	17.546,59	14.914,60
3050000	Rimborsi ed altre entrate correnti	0,52	30.234,62	184,70	157,00
TOTALE			246.812,81	58.708,03	49.901,83

BILANCIO 2019

Tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1010100	Imposte, tasse e proventi assimilati	31,16	131.495,66	40.976,74	40.976,74
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20,62	85.082,53	17.546,59	17.546,59
3050000	Rimborsi ed altre entrate correnti	0,61	30.234,62	184,70	184,70
TOTALE			246.812,81	58.708,03	58.708,03

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,84% per il 2017, 0,84% per il 2018 e 0,84% per il 2019. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 8.951,65, pari allo 0,40% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	1.000,00	Debiti fuori bilancio	4.352,83
Proventi concessioni edilizie	1.500,00		
Diverso utilizzo residuo prestiti	79.892,66	Interventi di sistemazione idraulica	79.892,66
TOTALE ENTRATE	82.392,66	TOTALE SPESE	84.245,49

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 29.04.2016, ed ammonta ad €. 829.164,04. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 430.335,07, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione: €. 3.903,65 quota vincoli derivanti da trasferimenti parte corrente (cap. 3030/5289/5350) e €. 32.620,00 (cap. 9777) quota vincoli derivanti da trasferimenti conto capitale.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 1.037.867,43 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	550.000,00	127.097,93	0,00
Altre spese in conto capitale	229.366,31	37.922,59	93.480,60
TOTALE SPESE TIT. II - III	779.366,31	165.020,52	93.480,60
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	779.366,31	165.020,52	93.480,60
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	550.000,00	127.097,93	
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate Tit. IV e V	229.366,31	37.922,59	93.480,60
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV - V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	779.366,31	165.020,52	93.480,60
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	779.366,31	165.020,52	93.480,60

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁴	SITO INTERNET
NESSUNO	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁵	SITO INTERNET

⁴ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁵ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

NESSUNO	
---------	--

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁶	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
NESSUNO			

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Abbanoa S.p.A.	0,01351558%

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

*e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante**

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁶ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.